

permisero nell'ultimo decennio grandi elargizioni benefiche in Lombardia e nelle finitime provincie piemontesi, che nel 1897 furono di complessive lire 796,935,52 ed acconsentiranno certamente e tra non molto larghi contributi alla previdenza ed all'agricoltura.

### **Cassa di Risparmio, Piacenza.**

Fondata nel 1860, essa iniziò le proprie operazioni il 5 Gennaio 1861 ed alla fine di quell'anno registrava 611 lire e 59 cent. di utili e lire 78,855 di depositi. Il bilancio del suo successivo 36° esercizio, il bilancio cioè del 1897, afferma che i depositi allora esistenti erano di lire 19,573,357,22 e che si era formato un patrimonio di 3,622,300,53 di lire, malgrado che, nel 1881 per infedeli registrazioni (ora non più possibili) fosse danneggiata di oltre 200,000 lire e malgrado che, al pari della Cassa di Risparmio di Milano, soffrisse danni per il crollo del credito fondiario di Sardegna. Presentandosi ora per la prima volta ad una Mostra nazionale dimostra aver acquistato con l'opera sua titoli assoluti alla pubblica benemerenzza. Una parte notevole degli utili da essa formati, destinò infatti a vantaggio dell'agricoltura, della previdenza e dell'istruzione, nonchè in iscopi di beneficenza erogando per tutto questo la complessiva somma di lire 773,551,21. Ed è notevole che circa la metà di questa somma fu destinata a vantaggio dell'istruzione e della educazione, avendo pure istituito due borse universitarie di lire 750 annue ciascuna.

Ora poi, con il nuovo statuto essa volle imposto a sè stessa di destinare  $\frac{2}{10}$  degli utili (e questi  $\frac{2}{10}$  saranno circa 50,000 lire annue) alla formazione di un fondo che debba servire per le pensioni di cronicità agli operai e lavoratori dei campi e così naturalmente ogni anno darà nuovo impulso a tale istituto già in precedenza da essa iniziato con un fondo di oltre 30,000 lire.

Oltre alle elargizioni dirette a beneficio dell'agricoltura la cassa Piacentina impiegò provvidamente ben 500,000 lire in sovvenzioni agrarie efficacissime acconsentendo mutui a tasso di favore e taluni anche infruttiferi, avendo riguardo all'impiego utile speciale cui tali mutui erano destinati. Ora poi sono facilitati i mutui agrarii e saranno a tasso limitato ed in taluni casi anche al disotto dello stesso tasso che corrisponde ai depositanti, e che è già assai ristretto. L'assistenza data dalla Cassa di risparmio di Piacenza alla locale Banca Popolare, un ottimo istituto di credito che, per colpa non sua, attraversò recentemente una grave crisi, segnalò un atto di vera e sana fratellanza tra la previdenza e la cooperazione e vale ad esempio dell'efficace contributo che le Casse di Risparmio possono dare al mantenimento dell'equilibrio finanziario locale, imperocchè la Banca Popolare Piacentina potè rifiorire grazie, in gran parte, l'appoggio cordialissimo della locale Cassa di risparmio.